

IL Galeotto



Rione Giallo
"Galeotto Manfredi"
Faenza

Periodico del Rione Giallo Galeotto Manfredi - Anno XI n. 1 - Giugno '93 - Pubb. inf. 70%

OMAGGIO

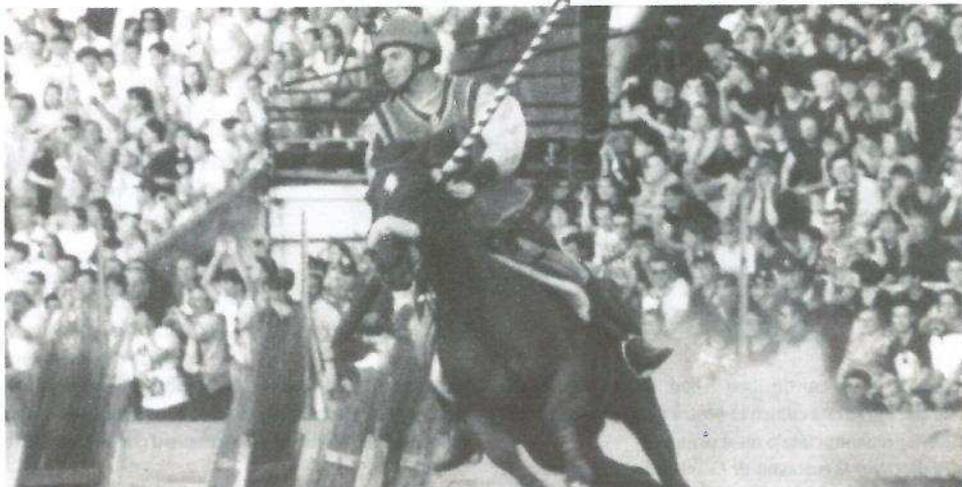
UN PALIO GIÀ VINTO !!!

1993 ANNO DEL GALLO... ... E IL GIALLO VINCE IL PALIO

La convinzione che la edizione 1993 del Palio del Niballo, sia già praticamente assegnata al Rione Giallo, non solo è supportata dagli aspetti tecnici, dalle conferme sul campo, dalla consapevolezza di un binomio cavallo-cavaliere vincente, ma anche dal destino che con frequenze quasi cicliche ci manda segnali inconfondibili.

Il caso raccontato in questo articolo è capitato al responsabile della biblioteca Angelo Lapi, il vulcanico Maurizio Sartoni, che dopo mesi di ricerche fra libri di storia faentina alla ricerca dei riferimenti su cui costruire il classico articolo per la edizione Palio del giornale, si trova protagonista di una storia talmente eloquente da convincerlo a gettare il frutto di ore di ricerche per raccontare

segue a pag. 6



NEW FOTO VIDEO

Approvato il nuovo Regolamento da parte del Consiglio dei Capi Rione, il Palio si avvia ad essere una manifestazione della Municipalità faentina, organizzata e gestita direttamente dalla Amministrazione Comunale alla quale i 5 Rioni cittadini partecipano in virtù degli impegni assunti con l'approvazione del nuovo regolamento, ma svincolati da ogni altro impegno organizzativo. Purtroppo questa fase di transizione dal vecchio modo di gestire il Palio, che vedeva i Rioni, tramite l'Ente Palio, coinvolti in prima persona ed il nuovo che prevede tutta l'organizzazione generale affidata alla macchina comunale, è caduta nel contesto di due crisi di Giunta, a causa delle quali, nel giro di un anno e mezzo si sono alternati alla guida dell'Assessorato al Palio ben tre Assessori. Ciò ha creato qualche difficoltà ai Fun-

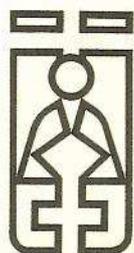
zionari del Com
nizzazione delle
tutto al Coordinatore Dr. Verità ed al Presidente del Consiglio dei Capi Rione Dr. Ghetti che si sono trovati per diverso tempo senza referente politico col quale confrontarsi. Tuttavia sembra che tutto stia procedendo per il meglio e che anche la grossa novità della Commissione veterinaria riesca a decollare già quest'anno. La Commissione veterinaria, voluta dai Rioni anche sulla spinta delle richieste dei cittadini, va ricordato che anche all'interno del nostro Rione furono raccolte numerose firme in tal senso, ha come scopo la garanzia della tutela dei cavalli che disputeranno il Palio.

Di tale organismo, che visiterà i cavalli già prima

segue a pag. 7

ALL'INTERNO:

- PAG. 2 FESTA DEGLI STENDARDI
- PAG. 3 PALIO '93: IL PERCHÉ
DI UNA CERTEZZA
- PAG. 4 BANDIERE 1993
- PAG. 5 INTERVISTA AD ALDO GHETTI
- PAG. 6 L'ANNO DEL GALLO
- PAG. 7 UN ANNO DI RIONE
- PAG. 8 PROGRAMMA SETTIMANA PALIO

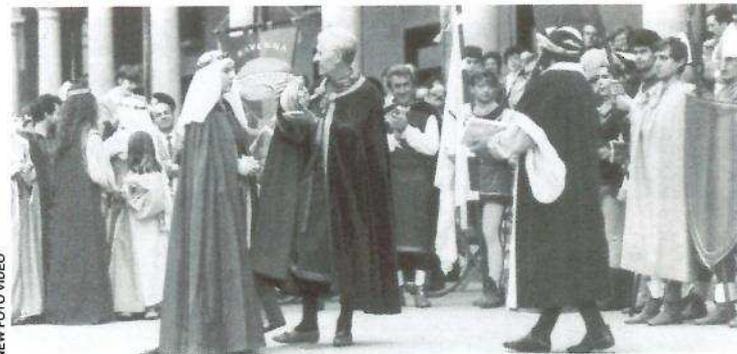


BANCA DEL MONTE E CASSA DI RISPARMIO FAENZA

1° MAGGIO 1993: 4^a EDIZIONE DELLA FESTA DEGLI STENDARDI

La piazza del Popolo di Faenza si è di nuovo vestita dei panni del medioevo! Mercati dell'epoca, Hostaria con specialità del tempo, corteo storico, mangiafuoco, fachiri, dame e cavalieri, sono solo alcune delle cose viste Sabato 1° Maggio nel contesto della 4^a edizione della "FESTA DEGLI STENDARDI", la manifestazione che da alcuni anni ripropone alla cittadinanza la rievocazione storica di un evento realmente successo, e testimoniato da innumerevoli prove scritte. Correva in Faenza l'anno di grazia 1080, allorquando i Ravennati, in continua lotta con la nostra città, decisero di sferrare l'ennesimo attacco alle nostre mura; la

La città aprì le porte ed accolse in gran giubilo, i salvatori; già erano pronte le chiavi della città da consegnare in segno di riconoscimento e di sottomissione. Il Conte stupì ancora una volta tutti; seccato da tanta codardia rifiutò le chiavi, ammonì che non c'era motivo di sottomettersi al proprio volere; se proprio qualcuno doveva impadronirsi della città, tanto valeva che lo facessero i ravennati. Pretese solo che in segno di riconoscenza il primo Maggio di ogni anno venisse organizzata una festa in suo onore e che i vessilli di casa Vitry sfilassero per le vie della città dalla chiesa di S. Sigismondo alla piazza maggiore. Così fu fatto da quell'anno fino a metà del 1700.



NEW FOTO VIDEO

spravaldieria e la convinzione di sopraffare i faentini era tale che l'avanzata contro la nostra città, era stata addirittura preannunciata 6 mesi prima.

«Taglieremo il castagno di Cesarolo!», avvertivano; il secolare albero addivenuto simbolo della nostra città. La leggerezza di avisare prima, questa volta però fu pagata a caro prezzo; un messo faentino all'avvicinarsi dell'ora fatidica, iniziò a scorribandare in giro per l'Italia alla ricerca di una buonanima che potesse venire in soccorso.

I primi contatti avuti erano davvero poco incoraggianti; nessuno voleva saperne dei problemi della terra di Romagna! Il giorno annunciato si avvicinava sempre più senza che il buon messo avesse ancora trovato un Cristo in grado di venire a dar manforte alla nostra città. Fu proprio all'ultima ora che imbattendosi nel Conte di Vitry, l'emissario faentino riuscì a strappare una promessa di aiuto e fece ritorno con un guanto donato in pegno della promessa fatta.

I ravennati arrivarono, si accamparono fuori le mura e, come avviso, tagliarono il famigerato albero. Proprio poco prima di soccombere all'assedio nemico, arrivarono le truppe del Conte di Vitry, che riuscirono a mettere in fuga il nemico.

Poi la tradizione svanì, e solamente nel 1990, il Rione Giallo, in collaborazione con l'associazione "Quelli del Ponte" di Ravenna, diede di nuovo vita a questa nobile tradizione.

Una manifestazione che rappresenta certamente un motivo di orgoglio per noi che la organizziamo; nonostante le difficoltà a far fronte a tutte le esigenze richieste dalla festa, intrinseche in tale rievocazione sono rappresentate molte delle componenti che sono proprie del "fare Rione".

E certamente anche quest'anno gli eventi esterni non controllabili non ci sono stati sicuramente d'aiuto. Per l'ennesima volta (tre su quattro edizioni) la pioggia ha accompagnato buona parte della giornata.

Ma le traversie non bastano da sole a convincerci del contrario: la festa s'ha da fare. E già fin da ora possiamo pertanto invitare tutti alla prossima edizione: il primo Maggio 1994, ancora con dame, cavalieri, hostaria, mercati medioevali, fachiri, maghi, alchimisti, blancari, filatori, tessitori, scrivani.....

LE DONNE DI PORTA PONTE

Questo il nome che ci siamo date dopo aver scrupolosamente le schede del "referendum rionale" fatto lo scorso anno durante la settimana del Palio.

Sinceramente dobbiamo dire che qualcuno si è sbizzarrito con nomi fantastici, altri con alcuni stupido-erotici; comunque ciò ha contribuito a farci divertire una serata nel leggere tali suggerimenti; poi fra quelli seri, abbiamo scelto quello che più ci piaceva.

Un grazie comunque a tutti per la collaborazione dimostrata.

Il nostro gruppo quest'anno ha organizzato nel periodo cosiddetto di riposo (riposo significa trovarsi tutti i lunedì per sistemare costumi) un CORSO DI INGLESE.

Tale corso tenuto dalla nostra Fabiana, laureanda in lingue, della durata di 4 mesi (da febbraio a maggio) a visto la partecipazione di 15 persone che si sono districate con la lingua imparando e divertendosi.

Inoltre il Comitato Donne ha organizzato qualche uscita insieme ed a tal proposito invitiamo tutte le donne socie e non che desiderano entrare a far parte del nostro gruppo o anche solo venire con noi a passare serate divertenti, a contattare Pepi, Lalla o Monica; saremmo davvero desiderose di conoscervi e di avervi fra di noi.

In clima di Palio infine teniamo a sottolineare 2 aspetti di soddisfazione: il primo è relativo al "drappo rosso" che al vincitore compete, siamo già certe che quest'anno è nostro; il secondo è relativo alla dama (sig.na Michela Sani); per noi non poteva esservi migliore modo di rappresentare le donne del Rione. E' una di noi, partecipa con noi a gioie e dolori, vive il Rione con la consapevolezza di chi ce l'ha nel cuore, inoltre è bellissima: nessuno potrebbe rappresentarci meglio.

AUTOCARROZZERIA
concorde

Via Silvio Pellico, 26 - Tel. 0546/30307 - FAENZA



Direttore Responsabile
Augusto Ragazzini

Autorizzazione del Tribunale di Ravenna
n. 728 / Stampa del 19/5/1983

Redazione:
Via Batticuocolo, 55 - Faenza - Tel. 660663

Proprietà:
Rione Giallo - Galeotto Manfredi

Tipografia:
Tipografia Romagna - Faenza

GOMMAPLASTICA

VASTA GAMMA DI ARTICOLI
PER CASA E GIARDINO

FAENZA - VIA LAPPI, 117 - TEL. 0546 / 661678

Seven
Zaini
e borse

SUPERGA
Scarpe
e stivali

FERRINO
Tende e
accessori campeggio

PALIO 93: IL PERCHÉ DI UNA CERTEZZA

"Peccato che manchino ancora trecentosessantacinque giorni", era questa la frase che si sentiva e che insistentemente martellava le nostre menti, in quella triste, ma non troppo, sera del 28 giugno 1992.

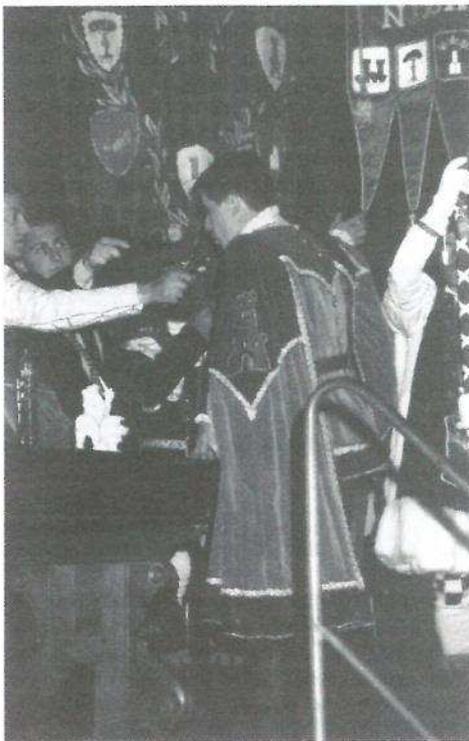
Con la consapevolezza di aver perso un'altra, ennesima, grande occasione, siamo usciti dal campo di gara a testa alta, fra gli applausi di tutti, con la certezza di aver vissuto il prologo di una sicura Vittoria, che sarebbe venuta al Palio successivo, foss'anche stato corso il giorno dopo. Si sa, per vincere ci vogliono tre cose: cavallo, cavaliere e un po' di fortuna.

Su quest'ultima, che comprende vari fattori e combinazioni, non possiamo certo disquisire più di tanto. Poiché si dice sia cieca e che "giri" speriamo solo che venga a farsi una passeggiata in Via Bondiolo, e proprio non ci interessa che sia "accompagnata" sottobraccio da qualche Assessore, Giudice di Gara, o Podestà della Giostra (Palio 1981 e gara delle bandiere 1990 docent)! Ci basta solo che non ci giri le spalle del tutto, come troppo spesso ha fatto, facendoci pagare, sconfitte a parte, prezzi troppo alti. Parlare di cavalli, oggi, nel Nostro Rione, è compito veramente grato e facile.

Faenza intiera ci invidia Leonida, l'anglo-arabosardo di nove anni punta di diamante delle nostre scuderie. Agile, velocissimo, nervino, queste sue doti saranno ancor più avvantaggiate dalle nuove norme veterinarie auspicate, peraltro, già da tempo dal nostro Rione. L'Era dei Palii vinti con "Il piccolo chimico" è finita, l'Era delle strani morti per "coliche" è finita. Si gioca a carte scoperte, finalmente.

Gregario di Leonida sarà Neccio, secondo a pari del primo. Anglo-arabo-sardo di sette anni con una preparazione che nulla ha da invidiare a Leo; potrebbe benissimo fare la sua controfigura, sia per quanto riguarda la velocità che l'agilità. L'Alfiere che difende i nostri Colori è per noi, più che un cavaliere, un amico, un Rionale. La consapevolezza che il suo cuore è Giallo come il nostro, che le sue emozioni sono le nostre, che la sua gioia è la nostra, sono la migliore arma per farci sentire in gara con lui volando insieme a Leonida verso il Niballo.

Massimo Conficconi ci rappresenta veramente, nella sua semplicità, nella sua voglia di "vivere" il Rione giorno dopo giorno, sacrificio dopo sacri-



NEW FOTO VIDEO

ficio, e i suoi, quest'anno, sono stati veramente tanti.

L'anno scorso si è reso conto solo alla fine della gara delle sue potenzialità, pagando l'inesperienza del debuttante, ma quest'anno la sua voglia di rivincita è grande quanto la nostra.

L'impegno che Massimo sta portando avanti con Leonida è possibile grazie al lavoro svolto con umiltà e perseveranza dalle nostre Scuderie che si avvalgono dell'indiscutibile esperienza di Savio Conficconi coadiuvato da Urbano Pellegrini, Franco Ricci, Claudio Testa, Evel Carapia, e Matteo Bandini, che seguono, passo dopo passo cavalli e cavaliere; "meccanici" indispensabili per una "macchina" ormai perfetta.

E gli "altri" come sono messi?? Francamente non ci interessa più di tanto, visto che puntiamo alla vittoria, senza tenere conto sulle altrui presunte capacità od incapacità, e solo per dovere di cronaca riportiamo i più o meno sicuri binomi avversari. Il Rione Verde correrà con il vincitore della scorsa edizione, Davide Tredozi e vista l'improporzionalità di Riki, già operato diverse volte, opterà per Serri;

il Rione Bianco scenderà in campo con l'accoppiata vincente delle edizioni '90 e '91, Riccardo Conti su Milord, apparsi nel '92 decisamente fuori forma;

il Rione di Porta Ravennana punterà tutto sulle grosse capacità di Adriano Capiani, che dopo la "defezione" di Eugenio dovrà montare Onda de Zama-glia, femmina di sei anni, debuttante, come i cavalli del Rione Rosso, Talassea e Puro che riproporrà, su uno di questi, Claudio Bandini.

Se in passato la decubertiana frase "L'importante non è vincere ma partecipare" da noi non è mai stata considerata (e proprio per questo le delusioni sono state ancor più cocenti), tanto meno è proponibile ora, che sentiamo così vicina la Vittoria, con la speranza sincera, che nell'edizione 1993 arrivino tutti a fare la loro corsa, sino all'ultima tornata, perchè battere l'avversario è più bello ed appagante che battere la sua sfortuna.

Pur non avendone bisogno, guardando la storia recente, anche la statistica ci è di conforto: mai un cavallo debuttante ha vinto il Palio, Riccardo Conti e Davide Tredozi lo hanno vinto alla loro seconda gara.....

Incrociamo l'incrociabile e tocchiamo il toccabile ma è proprio così, quest'anno saranno gli altri ad avere paura di noi perchè abbiamo un Cavallo ed un Cavaliere con i quali, con un pizzico di fondamentale fortuna, lasceremo il campo, la sera del 27 giugno 1993, con quel drappo ricamato che da troppo tempo agognamo, e allora saremo ripagati dei palii persi con sei scudi, delle lacrime per Lena, della sfortuna che ci ha perseguitato, dei sacrifici di ogni giorno e delle delusioni di sempre.

Il Palio 1993 è il Nostro, trecentosessantacinque giorni, ragazzi, sono ormai passati.



NEW FOTO VIDEO

SUPER CRAI

PANDA MARKET

supermercati alimentari

PANDA MARKET 1
Via Forlivese 16
tel. 21866 - FAENZA

LA SPESA IN
UN MONDO PIÙ TUO

PANDA MARKET 2
Via Gallo Marcucci, 41
tel. 680475 - FAENZA

UNA SCUOLA, UNA TRADIZIONE, LA CONTINUITÀ

La scuola delle bandiere faentina rappresenta una delle massime espressioni di armoniosità applicata ad una difficoltà raggiunta che difficilmente trova riscontro presso altre parti d'Italia. La testimonianza di questa affermazione sta sicuramente nelle dispute nazionali che da qualche anno si susseguono con cadenza annuale e che quasi regolarmente vedono assegnati gli allori più importanti alle componenti rappresentative della nostra città.

Molte sono le rappresentative che insidiano da vicino questi nostri risultati, quella ferrarese, che negli ultimi dieci anni ha fatto passi da gigante, ma anche Volterra, Querceta, e Motta S. Anastasia ben in evidenza nelle ultime competizioni nazionali.

Perché la nostra scuola di bandiere riesce ad esprimersi sempre a così alti livelli?

Pur essendo superfluo per gli addetti ai lavori dare una risposta a tale domanda, teniamo a farlo per far capire alla opinione pubblica l'importanza del mantenere vivo questa attività faentina.

Il motivo principale va ricercato certamente nella competitività che esiste a Faenza fra i cinque Rioni. Il fatto che il terzo fine settimana di Giugno ci si scontri fra contendenti, crea quell'indispensabile agonismo che porta ogni rappresentante dei diversi colori a dare il meglio nella competizione.

E il prevalere sull'altro assume una tale importanza che in nome di tale dualismo molte persone dedicano gran parte del loro tempo libero durante l'anno per affinare le tecniche e perfezionare gli esercizi da proporre.

Questo aspetto è di tale importanza che neppure i risultati, troppo spesso in favore della stessa rappresentanza, debbono riuscire a scalfire.

Questa ricerca effettuata da diverse persone, ognuna verso il proprio indirizzo, di fatto mantiene vive cinque diverse scuole, cinque diversi modi di affrontare gli esercizi, cinque possibilità (speriamo continui ad esserlo) diverse fra loro.

Nel nostro caso è più che mai vero, anzi gli sforzi per mantenere una scuola di bandiere del Rione Giallo negli ultimi tempi si sono nettamente intensificati. E' infatti dall'inizio degli allenamenti di settembre 1992, che regolarmente ad ogni allenamento sono presenti le indispensabili nuove leve della scuola di bandiere e di musicisti rionali. Decine di bambini in età compresa fra gli otto ed i 12 anni, si cimentano nelle varie specialità proprie delle attività rionali: bandiere, chiarine, tamburi, scuderie.

Vedere questi piccoli portacolori cimentarsi con gli attrezzi mette davvero la gioia in cuore; per loro oggi è un divertimento, un gioco per trascorrere qualche ora in una attività nuova che un giorno li porterà ad esibirsi davanti alla cittadinanza tutta; per noi rappresentano come si è detto la continuità e la certezza che il nostro modo di intendere il gioco della bandiera, il rullar di tamburi, lo squillar di ottoni ed il destreggiarsi sul cavallo avranno nel domani un sicuro seguito.

Auguri sentiti quindi a Matteo, Davide, Marco, Luca, Andrea, Roberto e Daniele che vedete ritratti nella foto ed a tutti coloro che vorranno perseguire con indomito spirito agonistico le gesta dei portacolori di Porta Ponte.

BANDIERE: gli Alfieri del Giallo rappresenteranno il R

Nuovamente gli sforzi di un anno di duro allenamento verranno messi a dura prova sul campo nella prossima edizione della gara di sbandieratori e musicisti. Gli allenamenti di quest'anno sono stati orientati verso la massima preparazione in chiave atletica, insieme ad una costante ricerca di novità da proporre per migliorare le esibizioni.

Con queste poche righe teniamo a sottolineare tutta la nostra stima, fiducia e convinzione dei risultati che sbandieratori e musicisti potranno esprimere.

Nella specialità del singolo sarà Alvise Albonetti nostro



NEW FOTO VIDEO

portacolori, da qualche anno si esprime ai massimi livelli, da qualche anno ci ha abituato a stupirci delle prestazioni, ma mai come quest'anno lo abbiamo visto determinato, convinto dei propri mezzi, elegante e sicuro nel muovere 2, 3, 4, ... bandiere:

FORZA ALVISE CHE E' IL TUO ANNO

Alberto Poggiolini e Gianfranco Zama avranno invece l'alto onere-onore di rappresentare il Giallo nella specialità coppia: una certezza; Poggio e Pelo in anni e anni di collaborazione hanno raggiunto un affiatamento che si manifesta in armoniose movenze, elegante volteggiar di drappi che, siamo certi, si concretizzeranno in una sublime prestazione:

LA BOTTE DI ALBANA IN VIA BONDIOLIO

A questi tre elementi si uniranno Claudio Bartolini, Claudio Zatonni e Loris Ferniani per dar vita ad una esibizione in un'altra specialità alla quale siamo par-



ticolarmente legati: la piccola squadra. Sono anni che in questa specialità ci proponiamo ai più alti livelli, dalla vittoria dell'88 ai numerosissimi piazzamenti degli anni successivi; è una indole innata della nostra scuola di bandiere: la combinazione di diversi elementi producono un risultato d'insieme eccellente.

Infine la grande squadra; si inseriscono ulteriormente Mirko Berdondini, Massimo Montevocchi, Andrea Querzola, Stefano Testa.



NEW FOTO VIDEO



CORSI SBANDIERATORI E MUSICI

Iniziano a settembre i nuovi corsi per sbandieratori e musicisti. Gli interessati possono lasciare il loro nominativo al rione durante la settimana del Palio

Giocattoli Carrozine

Peter Pan

FOPPAFEDRETTI

cam

chicco

Inglesina

Corso Matteotti, 42 b - Faenza - Tel. 22408
Corso Garibaldi, 13 - Faenza - Tel. 21860



48018 FAENZA
Corso Europa n.111/113
Tel. 0546/33131

ARTICOLI
PER L'EQUITAZIONE
E IL TEMPO LIBERO

e, Sabato 19 e domenica 20

INTERVISTA AD ALDO GHETTI



NEW FOTO VIDEO

Quest'anno alla grande squadra sono state dedicate mille attenzioni, sono stati messi a punto nuove coreografie, nuovi passaggi per produrre un esercizio gradevole nell'insieme e che non perda mai la logica di insieme; in ogni passaggio sono infatti coinvolti tutti gli elementi per rimarcare i concetti basilari di un modo di "fare scuola" del Rione Giallo: l'elevata difficoltà d'insieme, unita alla armonia ed alla eleganza delle movenze, fondamenti dell'antico gioco della bandiera.

RAGAZZI DELLE SQUADRE, UNA PROVA D'ORGOGGIO PER UN RISULTATO CERTO

Infine i musicisti; dai tamburi che caratterizzano il modo di accompagnare con suoni che si fondono alle movenze delle bandiere, alle chitarre che uniche in piazza a Faenza propongono una fantasia di suoni che arrivano a 14 musiche diverse fra loro, un record per uno strumento dotato di sole 4 note utili.

I musicisti si propongono con alcuni punti fermi che troppo spesso non vengono presi nella giusta considerazione: già si è detto della fusione del suono con le movenze delle bandiere; rimarchiamo ulteriormente che il comando per l'inizio di uno scambio nelle squadre viene evidenziato da un particolare suono del timpano, una caratteristica rimasta più unica che rara.

La sicurezza della giusta strada presa e la volontà di perseguire i risultati con i giusti presupposti ci impongono infine un:

PERSEVERATE IN QUELLA DIREZIONE, I RISULTATI NON MANCHERANNO

Un motto che deve valere per tutti e che quest'anno più che mai potrà concretizzarsi in brillanti risultati.

Un personaggio che da diversi anni si impegna intensamente nella buona organizzazione del Palio del Niballo è certamente ALDO GHETTI, presidente del Consiglio dei Capi Rione, coordinatore del gruppo municipale, e anche per quest'anno podestà della giostra.

In precedenza è stato per diversi anni Maestro di Campo, ispiratore del nuovo regolamento del Niballo, e promotore della creazione dell'associazione sbandieratori e musicisti faentini.

Abbiamo rivolto a lui alcune domande.

Alla vigilia della edizione '93 del Niballo, è stato approvato dal Consiglio Comunale il nuovo "Regolamento del Niballo e manifestazioni collaterali", quali le novità?

Prima di tutto che si tratta appunto di un "Regolamento" e non più (come prima) di uno Statuto-Regolamento, infatti dall'anno scorso l'Ente Palio è stato soppresso ed il Comune di Faenza si è assunto l'onere di organizzare in proprio il Niballo, le manifestazioni di contorno e soprattutto di regolamentare le attività rionali.

Quindi la novità principale è la diversa organizzazione nella quale siamo collocati, poi senz'altro la Commissione Sanitaria e il Gruppo Alfieri e musicisti.

Puoi dirci qualcosa di più su queste due ultime?

La Commissione sanitaria (o meglio il TITOLO X riguardante i Controlli Sanitari) è l'inevitabile conseguenza di quello che è accaduto lo scorso anno con il cavallo Eugenio, ed il codazzo di polemiche che ne è seguito.

Avremmo forse fatto meglio ad intervenire prima e dimostrare quindi la capacità di essere lungimiranti, ma l'importante è aver capito la necessità di venire incontro ad esigenze di controllo verso i cavalli e per evitare che eventuali incidenti ci vengano ritorti contro e danneggiino quindi l'attività del Palio.

Ritengo che la normativa adottata dal Consiglio dei Capi Rione, che io presiedo, a seguito di un confronto con il Servizio Sanitario dell'U.S.L. sia valida e capace di garantire la massima serenità nell'uso dei cavalli nel pieno rispetto delle leggi sulla protezione degli animali.

E nel gruppo sbandieratori?

Il nuovo gruppo, volutamente chiamato degli Alfieri bandieranti e Musicisti, visto che intende comprendere non solo chi usa la bandiera, ma anche chi suona; è nato nel luglio dello scorso anno, a seguito di un faticoso tour de force mirato a regolamentarne l'esistenza, l'attività, le finalità.

L'idea è stata lanciata dal sottoscritto in una riunione in cui si era nuovamente allo scontro tra i Rioni in termini di rappresentare in Federazione (F.I.S.B.) per le uscite dei gruppi rionali.

Ero convinto (e lo sono tutt'ora) che si potesse creare un organismo che riunendo tutti coloro che sono tesserati sia come sbandieratori che come musicisti, sarebbe stato possibile eleggere dei rappresentanti capaci di riunire la rappresentatività faentina e nel contempo assumere posizioni di controllo, di gestione e di proposta, verso alcune attività, al di sopra degli

interessi di parte tipicamente rionali.

Siamo convinti che siamo stati capaci di costruire la legge (ovvero il TITOLO XIV che regolamenta l'attività del Gruppo Alfieri Bandieranti e Musicisti); ben altra cosa è riempire la legge di fatti concreti.

Purtroppo la nascita del gruppo è coincisa con le quadriennali elezioni della F.I.S.B. insieme alla nota "questione Gorini" che tiene campo tuttora e che ha seriamente limitato la già difficile nascita del nuovo Gruppo Dirigente.

Se nessuno mollerà su questa faccenda si potrebbe anche giungere alla eliminazione della esperienza unitaria, ma il vero problema è che Faenza non sa produrre dirigenti di livello nazionale capaci di rappresentarle e se questi ci sono si limitano a tutelare interessi di parte.

Purtroppo questa limitazione dirigenziale è il segno ineluttabile della nostra debolezza, che non è solo degli Alfieri e Musicisti, ma di tutto il Palio.

Cosa puoi dirci dei nuovi stalli di partenza?

La loro adozione è stata rinviata perché i tempi di realizzazione del primo esemplare si sono prolungati e non hanno consentito una adeguata sperimentazione, per cui non si poteva fare altrimenti che rinviare l'adozione dopo accurate prove da sviluppare nel prossimo autunno.

Devo però dire che dopo una iniziale abbastanza entusiastica adozione (escluso il Rione Bianco che è sempre stato contrario) la volontà di provare la reale efficacia della nuova struttura si è molto affievolita, sono apparsi perplessità e dubbi che hanno confuso molto le idee di chi deve poi gestire la realizzazione dei nuovi strumenti di partenza.

Per cui chi sarà Podestà della Giostra quest'anno?
Purtroppo nuovamente il sottoscritto. L'incarico mi è stato offerto con tale insistenza che non potevo esimersi, anche perché i Capi Rione mi hanno vergognosamente blandito dicendomi che lo scorso anno ero stato bravo.

Perfino il vostro Capo Rione - pur sottolineando di aver subito un danno - mi ha assicurato che non avete mai dubitato della mia buona fede e che comunque mi ero trovato a decidere in un caso malamente regolamentato (infatti l'articolo è stato modificato).

Desidero chiarire a tutti che non mi piace fare il Podestà della Giostra, è un compito che mantiene una percentuale di errore elevata anche se si ha buona esperienza.

Proprio la mia esperienza mi convince che possono capitare errori umani che agli osservatori dalle tribune possono non sembrare tali, cioè si può pensare di aver subito un torto.

Non nego che la sfida (verso me stesso) mi solletichi, ma credo di essere più utile svolgendo il ben più complesso lavoro di Maestro di Campo, piuttosto che fare il Podestà della Giostra per un giorno solo.

Mi auguro quindi che una nuova soluzione sugli stalli di partenza possa consentire una facilitazione del compito del Podestà e quindi una scelta non più così impegnativa, ma eventualmente verso persone di prestigio o di richiamo pubblicitario.

TRASFERTA DEL GRUPPO SBANDIERATORI E MUSICI

Nel mese di luglio i nostri sbandieratori e musicisti, saranno in Romania per partecipare alla 4^a edizione del Festival del folklore "FESTIVALU INIMINOR" che si terrà a Timisoara dall'8 al 11 luglio.

Questa trasferta che porterà i colori faentini in terra rumena, organizzata con l'aiuto del comitato di Amicizia Faenza-Timisoara, sarà possibile grazie alla determinante collaborazione della Banca Popolare di Faenza.



STAZIONE DI SERVIZIO

MONTEVECCHI ERMETE

Viale Marconi, 205 - Tel. 26284 - 48018 FAENZA

Officina riparazione auto
di
FONSDITURI MAURO

Tel. 22307



il Giardino
Vivai
Piante Ornamentali
Giochi d'acqua

**Progettazione Realizzazione
e Manutenzione Giardini**

di Gallegati Antonella

Via Emilia Ponente, 81 - 48018 Faenza (Ra)
Tel. (0546) 622220 - Tel. Ab. (0546) 621382

continua dalla prima

**1993 ANNO DEL GALLO...
...IL GIALLO VINCE IL PALIO**

invece ai lettori de "IL GALEOTTO" l'evento: Per spiegare il titolo dato a questo articolo, occorre risalire a quanto è successo al Rione Giallo questo inverno, durante una serie di conferenze legate al mondo delle manzie (lettura della mano, tarocchi, astrologia ecc.).

Alla conclusione della terza serata, mi avvicina uno strano personaggio di età avanzata, rimproverandomi di non aver previsto nel contesto del programma "OCULTO, LUCI ED OMBRE" una serata dedicata alla numerologia, una manzia antica che permette di conoscere il futuro attraverso l'utilizzo dei numeri: tutte le cose sono identificate in un numero che rientra nella logica della matematica. Per convincermi mi indica il nostro emblema (la torre) iniziando a spiegare che tale simbolo rappresenta il numero 3. Il primo pensiero che mi corre per la mente è: "anche questo matto è toccato a me!".

Lo feci accomodare nella saletta della biblioteca per illustrarmi i concetti base della numerologia, su come fosse legata ad una antichissima filosofia cinese e di quanto i numeri condizionano la vita di tutti i giorni.

A un certo punto esordisce: "Vuoi sapere l'anno in cui vincerete il Palio?" E comincia a riempirmi di concetti e calcoli strani che prendevano in con-

siderazione il 1959, anno di inizio del Palio, ed il 1990, anno che fra quelli trascorsi dalla prima edizione contiene il maggior numero di 9 (maggior multiplo di 3 fra i numeri primari). Poi si inoltra in una dimostrazione di suddivisione del nostro stemma in testa (la sommità della torre) cuore (la parte centrale con 3 fasciature vermiglio) e coda (la base della torre).

A queste suddivisioni abbinò le 9 volte arrivati secondi (cuore), le 11 volte arrivati ultimi (coda) e la volta arrivati primi (testa).

Per individuare in quale occasione si ripeta la vittoria del Palio occorre aggiungere al numero del cuore (9) il numero ottenuto dalla somma fra la testa e la coda (1+11=12, 1 + 2 = 3); si compone pertanto il numero 93, anno individuato per la prossima vittoria nella competizione.

Vedendomi incredulo, prima di andarsene asserì



Boccale con personaggio in costume trecentesco che incide reggendo un gallo. Faenza, seconda metà del sec. XIV.

che altri due segnali mi avrebbero confermato la sua tesi. La storia finisce lì e non ci penso più fino a quando pressato dalla famiglia, mi reco a cena in un ristorante cinese; grande fu il mio stupore quando mi portarono un piatto nel quale era raffigurato un gallo del tutto uguale all'impresa di Galeotto Manfredi, signore dei Faenza nel tardo 15° secolo, al quale è intitolato il Rione Giallo.

Incuriosito chiedo al cameriere cosa raffigurasse, ed in risposta mi sento affermare che l'antico oroscopo cinese prevedeva diversi simboli legati ad un animale e che il 1993 E' L'ANNO DEL GALLO. Ripenso alla storia dei numeri e attribuisco a questo evento il secondo indizio di cui lo strano personaggio mi aveva parlato.

L'incredulità di allora comincia a demolirsi e da quel momento cercavo di carpire da ogni discorso, da ogni evento, da ogni scritto un elemento che mi confermasse la tesi attraverso il terzo indizio. Pochi giorni orsono, dopo aver perso ogni speranza, proprio nel locale dove tutto era iniziato (la biblioteca Angelo Lapi), mi imbatto in una fotografia di un antico boccale arcaico faentino, dove vi è raffigurato un uomo che tiene sul braccio un gallo trionfante; controllo la data e non credo ai miei occhi! 1393.

Grazie anonimo ceramista! Non potrò mai sapere cosa ti spinse 600 anni fa a raffigurare un gallo in trionfo, ma grazie anche a te ora so cosa rappresenta il trionfo del gallo nel 1993, l'anno del gallo, sotto l'insegna della torre e del numero 3: LA VITTORIA DEL PALIO.

La



Soc. Coop. a r.l. per Azioni

propone

Le Ville Belle - Via Chiarini

La villa indipendente moderna sicura
a due passi dal centro

AL PREZZO DI UN APPARTAMENTO

siamo disponibili senza impegno Tel. 0546/620550



UN ANNO DI RIONE

Vivere il Rione dall'interno non vuol dire solamente pensare a Palio, gara bandiere e musicisti, ma proporre e divulgare un modello di vita che non può e non deve essere racchiusa nel solo mese di giugno.

E proprio per questo oltre l'impennata di attività che si verifica con l'avvicinarsi della disputa per la quale lo statuto auspica il massimo impegno, la vita di Rione pulsa con un impegno mai smorzato per 7 giorni alla settimana, 30 giorni al mese, 12 mesi l'anno.

Le attività svolte a partire dall'estate dello scorso anno fino alla primavera di quello in corso, più avanti elencate alcune fra le più importanti, hanno un filo comune: vivere il Rione come importante polo di aggregazione che attraverso comuni impegni e attività culturali e ricreative, propone ai propri appartenenti ed agli spettatori esterni la rivitalizzazione di valori sociali che trovano le proprie radici nella gioia di stare insieme al prossimo.

Questo motto però passa attraverso un modello di attività che si concretizza negli scopi sociali; infatti oltre alle classiche manifestazioni proprie di ogni modello aggregativo, il Rione propone iniziative che affinano e si fondono con le caratteristiche proprie del "fare Rione": ed ecco che non solo gare di briscola, gare di biliardo o di qualsiasi altro "sport" da tavolo o da attività fisica, ma anche e soprattutto rievocazioni storiche, conferenze sulla storia della Faenza antica, presentazioni di libri appena editi trattanti argomenti storici ecc..

Particolarmente attiva in questo senso è la biblioteca "Angelo Lapi" il cuore culturale in senso stret-

to del Rione; è grazie al crescente numero di persone che la gestiscono che nel corso degli ultimi mesi abbiamo potuto assistere o frequentare:

- CORSO DI DECORO SU STOFFA in 7 serate iniziato nel novembre '92 effettuato in collaborazione con il laboratorio "MELE 3" tenuto da Marinella Zaccherini (32 partecipanti);
- in gennaio due conferenze sul tema "QUALE STORIA PER FAENZA" a cura di Stefano Saviotti;
- una serie di conferenze "OCULTO... LUCI ED OMBRE" con i seguenti temi: le manzie, sogni premonitori, tarocchi, astrologia, chiromanzia, ed una serata conclusiva con tutti i temi trattati; in media oltre 50 partecipanti.

Oltre alle iniziative della biblioteca sono state organizzate:

- presentazione di libri;
 - corso di inglese (della durata di 5 mesi);
 - serate di balli popolari;
- ed ancora iniziative di carattere ricreativo:
- gare di briscola;
 - cene sociali;
 - feste di carnevale, fine anno, ecc.;
 - altre ancora indirizzate a giovani e giovanissimi:
 - gare di mini 4 WD in collaborazione con Peter Pan giocattoli;
 - ritrovi con strumentazione per la costituzione di giovani complessi musicali;
- E tante altre ancora che diverrebbe tedioso enunciare; una serie di attività tali da permettere a giovani e meno giovani di vivere il Rione da dentro, da protagonista; per capire e dividere con gli altri scopi e valori coinvolgenti: un modello di vita.

continua dalla prima

UN PALIO GIÀ VINTO

delle prove ed al quale saranno affidati fin da due ore prima dell'inizio del Palio, fanno parte due veterinari designati dall'U.S.L., uno incaricato dalle associazioni protezionistiche, uno incaricato dal Consiglio dei Capi Rione ed un docente universitario di provata esperienza in qualità di Presidente. Grossa importanza è stata data a questi controlli e tanta è l'autorità attribuita alla Commissione che il Regolamento prevede che essa possa anche far ritirare dalla gara, in qualsiasi momento, un cavallo che dimostri, a insindacabile giudizio dei suoi componenti, di essere in manifeste difficoltà fisiche o che sia stato sottoposto ad interventi di qualsiasi natura cercando di eludere la sorveglianza degli incaricati al controllo.

Il Palio 1993 sarà quindi un Palio all'insegna della preparazione atletica dei cavalli e finalmente si vedranno premiati solo i sacrifici fatti e l'impegno profuso durante tutto l'anno nelle scuderie rionali.

Siamo pertanto certi che, al di là della numerologia o di ogni altro tipo di divinazione possibile la costanza e la tenacia con cui Massimo, il nostro cavaliere, si è allenato saranno premiati dalle nuove regole e che il periodo di crescita che il Rione Giallo sta attraversando sarà coronato dal più grosso ed auspicato dei cambiamenti: UN NUOVO PALIO VERRA' AD ORNARE LA NUOVA SEDE DEL RIONE GIALLO!!!!

Siamo orgogliosi di presentarvi un'altra bellissima

Mondeo

L'unica Station Wagon con
Airbag di serie



Mondeo è anche coupé 5 porte e berlina 4 porte

Merita di essere vista e guidata personalmente



Airbag di serie

Mondeo, l'unica Station Wagon con Airbag di serie nella sua classe • Cinture con pretensionatore • Sedili anti-scivolamento • Barre d'acciaio nelle portiere • Propulsori MILES 16 valvole • Servosterza • Cambio MTX75

- Sospensioni SLA a bracci differenziati
- Bagagliaio record di categoria (650 lt)

• Climatizzatore ecologico • Optional tecnologici: ABS a 4 sensori e Controllo Elettronico della Trazione (TCS). Sospensioni posteriori autolivellanti, di serie sulla Ghia

Libertà di Scelta Ford

Versione	Cilindrata	Prezzo chiavi in mano
CLX Station Wagon	1.6	27.202.000
GLX Station Wagon	1.6/1.8	29.203.000
Ghia Station Wagon	1.8/2.0	31.250.000

• Privilege Leasing che comprende per tre anni e 90.000 km, la manutenzione ordinaria e straordinaria, riparazioni, ingrandimenti, cambi olio e l'assistenza 24 ore su 24, Ford Mondeo. Bellezza e forza interiore.

Scelte in fuga e richiesta

Vi aspettiamo da:



BANDINI S.R.L.

48018 FAENZA (Ra) - Via Boaria, 14
Tel. Uffici e Vendita: 0546/620620 - Fax 0546/622035

FAENZA DRINKS

VENDITA AL DETTAGLIO
E ALL'INGROSSO

- ACQUE MINERALI
- BIBITE • LIQUORI • VINI

Consegna a domicilio

Via Renaccio, 14 - Tel. 0546/22703 - 48018 FAENZA (RA)

Chiuso il giovedì pomeriggio



MOLINI MORINI

VIA BORGO S. ROCCO 1 - TEL. 21719 - FAENZA (RA)

Strada di collegamento fra il Naviglio e la Ravennana

• i migliori alimenti per i tuoi animali

• tutti i tipi di farina per la realizzazione dei piatti più prelibati

GOMMISTA

LUIGI e ORLANDO

Affiliato

GOMME & SERVICE®

Via Fenzoni, 1 - 48018 FAENZA - Tel. 0546/33000



settimana del Palio

RIONE GIALLO

NELLA NUOVA SEDE IN
VIA BONDIOLO 85 FAENZA

DAL 21 AL 26 GIUGNO

LUNEDÌ

21

**“A.A.A. Amore cercasi
Agenzia Matrimoniale”**

Commedia comica in 2 tempi della compagnia “I Francescani scalzi”

IN CUCINA: SPECIALITÀ ROMAGNOLE
Piatto della serata: PAËLLA

MARTEDÌ

22

Piano bar con il Duo

CIME TEMPESTOSE

IN CUCINA: SPECIALITÀ ROMAGNOLE
Specialità della serata: il boscaiolo, piatti a base di funghi

MERCOLEDÌ

23

Piano Bar di

VINCENZO FABBRI

IN CUCINA: SPECIALITÀ ROMAGNOLE
Specialità della serata: W IL GIALLO

GIOVEDÌ

24Il liscio
e gli anni '60 de

LA FORMULA TRE

IN CUCINA: SPECIALITÀ ROMAGNOLE
Specialità della serata: CACCIA

VENERDÌ

25

«COSÌ TANTO PER RIDERE»

Per sfatare il detto “chi ride di venerdì piange
di domenica” una fantasia di esilaranti proposte

IN CUCINA: SPECIALITÀ ROMAGNOLE
Specialità della serata: PESCE

SABATO

26

**CENA DELLA
VIGILIA**

SOLO SU PRENOTAZIONE
Ci si prenota fino alla sera del 24/6

Tutte le sere si cena al Rione

Nel cortile interno ogni sera torneo di mini 4 WD

in collaborazione con Peter Pan Giocattoli

Ditta
Faentina Sport
di BANDINI NEFTRO e FIGLI snc

Via A. Calzi, 8/a
☎ (0546) 620865
48018 FAENZA (Ra)

ALLESTIMENTI
• SPORTIVI
• TEATRALI
• MOSTRE e FIERE



**Macelleria
DINO
EMILIANI**
Via S. Umlità (P.zza Bologna) Tel.30564
FAENZA
piatti pronti per cottura
giroarrosto

